

Valori e principi di riferimento: un quadro d'insieme

(1) RISPETTO PER LE PERSONE

IFSW 2018

1. Riconoscimento della **dignità** intrinseca dell'essere umano
2. Promozione dei **diritti** umani
4. Promozione del diritto all'**autodeterminazione**
5. Promozione del diritto alla **partecipazione**
6. Rispetto della **riservatezza**
7. Trattare le persone in maniera **olistica**

CNOAS 2020

Principi generali (Titolo II)

Responsabilità verso la persona (Titolo IV)

- ART. 5 - Valore, **dignità** intrinseca e unicità di tutte le persone e promozione dei **diritti** civili, politici, economici, sociali, culturali e ambientali
- ART. 11 – Promozione di opportunità per il miglioramento delle condizioni di vita della persona, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle loro diverse aggregazioni sociali; valorizzazione dell'**autonomia, soggettività e capacità di assunzione di responsabilità**
- ART. 26 – Riconoscimento della persona come soggetto capace di **autodeterminarsi** e di agire attivamente
- ART. 32 - **Riservatezza** e segreto professionale
- ART. 8 – Considerazione di ogni individuo anche dal punto di vista **biologico, psicologico, sociale, culturale e spirituale, in rapporto al suo contesto di vita e di relazione.**

(2) GIUSTIZIA SOCIALE

IFSW 2018

3.1 Mettere in discussione la **discriminazione** e l'**oppressione istituzionale**

3.2 **Rispettare la diversità** etnica e culturale delle società, tenendo conto delle differenze individuali, familiari, di gruppo e di comunità

3.3 Promuovere l'**equità nell'accesso alle risorse**

3.4 Mettere in discussione le politiche e le pratiche ingiuste, le situazioni in cui le **politiche e le risorse sono inadeguate** o in cui le politiche e le pratiche sono **oppressive, ingiuste o dannose**

3.5 Costruire **solidarietà**

CNOAS 2020

Principi generali (Titolo II)

Responsabilità verso la società (Titolo V)

ART. 9 - Azione professionale senza fare **discriminazioni** e riconoscendo le differenze

ART. 12 – Prevenzione e **contrasto di tutte le forme di violenza e di discriminazione**.

ART. 41 - Favorire l'accesso alle risorse, il loro uso responsabile, e la **riduzione dello svantaggio legato alla loro scarsa o mancata conoscenza**

ART. 7 – Riconoscimento del **ruolo politico e sociale della professione**

ART. 39 - **Promozione, sviluppo e sostegno di politiche sociali** finalizzate al miglioramento del benessere sociale, con particolare riferimento a coloro che sono maggiormente esposti a situazioni di fragilità, vulnerabilità o a rischio di emarginazione

ART. 6 – L'assistente sociale opera affinché le persone creino **relazioni di reciprocità** all'interno delle comunità alle quali appartengono.

(3) INTEGRITA' PROFESSIONALE

IFSW 2018

9.2 Gli operatori sociali devono possedere le **qualifiche** richieste e sviluppare e mantenere le abilità e le competenze necessarie per svolgere il proprio lavoro

9.3 Gli operatori sociali **non abusano** delle loro **posizioni di potere** e dei **rapporti di fiducia** con le persone con cui hanno a che fare; **riconoscono i confini** tra la vita personale e quella professionale; non abusano delle loro posizioni per ottenere **benefici o guadagni materiali personali**.

9.5 Doveri di **prendersi cura di se** stessi professionalmente e personalmente

9.7 Gli operatori sociali si adoperano affinché, nei loro ambienti di lavoro e nei loro Paesi, vi siano le **condizioni necessarie per il rispetto e la promozione dei principi** di etica professionale

CNOAS 2020

TITOLO III – Doveri e responsabilità generali dei professionisti

ART. 24 - L'assistente sociale è tenuto alla propria **formazione** continua

ART. 22. L'assistente sociale **non usa la propria posizione per ottenere vantaggi personali**

ART. 20. L'assistente sociale **riconosce i confini** tra vita privata e professionale

TITOLO VII - Responsabilità nell'esercizio della professione

ART. 53. L'assistente sociale **chiede al proprio datore di lavoro, con istanza motivata, di essere sollevato dall'incarico**, nel caso in cui l'interesse prevalente della persona lo esiga o quando, per gravi motivi, venga meno la relazione di fiducia o qualora sussista un grave rischio per l'incolumità del professionista

ART. 52. L'assistente sociale è tenuto a segnalare al proprio datore di lavoro, per iscritto e con puntuale motivazione, le **condizioni o le direttive incompatibili con il corretto esercizio della professione**.

TITOLO VI - Responsabilità verso i colleghi e altri professionisti

ART. 47. L'assistente sociale **segnala** al Consiglio Territoriale di Disciplina le **condizioni soggettive, le omissioni o i comportamenti dei colleghi contrari alle norme deontologiche**, all'ordinamento professionale o che configurino forme di oppressione istituzionale.

(3) INTEGRITA' PROFESSIONALE

IFSW 2018

9.6 Gli operatori sociali riconoscono di essere responsabili delle loro azioni nei confronti delle persone con cui lavorano, dei loro colleghi, dei loro datori di lavoro, delle loro Associazioni professionali, delle leggi e delle convenzioni locali, nazionali e internazionali e che **queste responsabilità possono entrare in conflitto**.
In tal caso, è necessario negoziare per **ridurre al minimo i danni** a tutte le persone ed essere **trasparenti nell'illustrare le ragioni delle proprie decisioni**.

CNOAS 2020

TITOLO III – Doveri e responsabilità generali dei professionisti

ART.14 - **I dilemmi etici sono connaturati all'esercizio della professione**. L'assistente sociale li individua e li affronta evidenziando i valori ed i principi in contrasto.
Le scelte professionali che ne risultano sono la sintesi della valutazione delle norme, del sapere scientifico, dell'esperienza professionale e sono comunque indirizzate al rispetto della libertà, dell'autodeterminazione e a conseguire il minor svantaggio per le persone coinvolte. Il professionista orienta la propria condotta **alla massima trasparenza circa le ragioni delle proprie scelte e documenta, motivandolo, il processo decisionale**.

Dilemmi etici

Ci troviamo a dover affrontare un dilemma etico quando ci troviamo di fronte a **una scelta tra due o più alternative ugualmente spiacevoli**, che possono comportare un conflitto tra principi morali, valori o doveri deontologici, e non è chiaro quale sia la scelta corretta.

Il dilemma etico è legato alla **percezione dell'operatore**: ciò che a qualcuno può apparire soltanto una questione tecnica (la semplice applicazione di norme), per un altro può essere un problema etico (cioè è una decisione difficile) o per un altro ancora un dilemma (cioè, non vede soluzioni evidenti).

Dipende dal modo in cui ogni persona vede la situazione, da come sperimenta l'assunzione di decisioni morali e da dall'ordine di priorità che assegna ai principi etici. (Banks, 1995; trad. it. 1999)



Categorie di **dilemmi** cui gli operatori sociali si trovano più frequentemente di fronte (Chatzifotiou and Papouli, 2022)

- Dilemmi etici legati alle **convinzioni personali** (degli stessi assistenti sociali), in situazioni in cui vi è il rischio di violare l'autodeterminazione dell'utente, di mettere in atto comportamenti paternalistici, di violare i confini del proprio ruolo professionale.
- Dilemmi etici legati all'**amministrazione**, in situazioni a rischio di mobbing, ricatti, conflitti di interesse tra diverse posizioni professionali, imposizione oppressiva della gerarchia, mancanza di rispetto dell'interdisciplinarietà dell'équipe, mancato rispetto della professionalità
- Dilemmi etici legati ai **collegli**, in situazioni in cui ci si chiede se e come affrontare comportamenti egoistici, o pratiche professionali inique, o che antepongono l'interesse personale alla responsabilità professionale.
- Dilemmi etici legati agli **utenti**, in situazioni in cui può esserci mancanza di fiducia, disparità di trattamento, rischio di violare dell'autodeterminazione del cliente.
- Dilemmi etici legati alla **tecnologia**, in situazioni caratterizzate da uso improprio di Internet, mancata applicazione delle leggi sulla protezione dei dati.

Sofferenza morale

Il **trauma morale** (*moral injury*) si riferisce all'impatto psicologico, sociale e spirituale di eventi che comportano il tradimento o la trasgressione delle proprie convinzioni e valori morali profondamente radicati e che si verificano in situazioni ad alta posta in gioco (Litz et al. 2009). Il trauma morale non è di per sé un disturbo mentale riconosciuto, ma può essere associato a PTSD o depressione



Indicazioni per lo sviluppo della riflessione morale

- Esplorare l'impatto **emotivo**: *Qual è la nostra prima reazione di fronte a questa situazione? Che emozioni suscita in noi?*
- Considerare i **diversi punti di vista**: mettersi nei panni dei vari soggetti coinvolti. *Come ci sentiamo nei diversi ruoli? Quale potrebbe essere una soluzione giusta, secondo ciascuno dei soggetti coinvolti?*
- Strutturare il **ragionamento morale** in maniera da valutare le proprie scelte secondo diverse prospettive etiche, e assumere le decisioni documentandone le motivazioni.

Una guida per strutturare il **ragionamento morale** (rielaborazione da Reamer, 2019)

Analisi preliminare: siamo di fronte ad un dilemma etico che richiede una nostra decisione?

1. Quali sono i valori e i principi che ci sembra entrino in gioco in questa situazione? Quali **valori o principi confliggono tra loro**, per cui non ci sembra possibile agire rispettandoli tutti in pari grado?
2. Abbiamo esaminato e tentato corsi di azione che ci **non costringano a scegliere** di violare l'uno o l'altro dei valori in gioco? O che ci consentano di violarlo solo in parte?
3. La situazione presenta delle caratteristiche tali per cui **è effettivamente necessario intervenire**? Ci sono delle solide evidenze che giustificano il rischio etico non rispettare alcuni valori, pur di intervenire?

Riferimenti alla deontologia professionale

4. Quali principi dell'Ethical Statement dell'IFSW sono rilevanti per la situazione in esame? Quali articoli del **Codice deontologico** degli assistenti sociali (e/o ai Codici professionali di altri operatori coinvolti)? In base a tali riferimenti, quali sono i doveri professionali da rispettare in questa situazione?

Ragionamento morale

5. Tra i principi in gioco in questa situazione, ci sembra ve ne siano di **non negoziabili**, nel senso che li consideriamo da rispettare in assoluto? Questi principi inviolabili hanno una base codificata, nelle leggi o nei codici etici?
6. Quali potrebbero essere **i costi e i benefici dei corsi di azione possibili**? Esaminiamo i costi e i benefici per ognuna delle varie parti coinvolte nella situazione, compresi noi stessi. Mettendo su una bilancia costi e benefici, quale corso di azione potrebbe realizzare il bene complessivamente maggiore?
7. Nel prendere la nostra decisione, abbiamo ben presenti le **sofferenze** che potrebbe causare?
La nostra decisione è **indebitamente influenzata** da nostre considerazioni, esperienze, idee, emozioni, sentimenti estranei alla situazione specifica?
Abbiamo esaminato con **diligenza** i vari aspetti della nostra decisione, in particolare i vari interessi e punti di vista coinvolti?
La nostra decisione è motivata soprattutto dall'**intento di evitare il male e di promuovere il bene**, e non dal desiderio di fare del male o di punire qualcuno (per quanto giustamente)?

Gestione del rischio (cui è esposto il decisore)

8. Quali potrebbero essere i **rischi legali e personali** (sofferenze fisiche o emotive) a cui i possibili corsi di azione espongono noi o altre persone a noi legate, come colleghi, superiori, persone care?

Decisione

9. Quale corso di azione **decidiamo** di intraprendere? Quali valori o principi verranno così rispettati, e quali no? Quali sono le **motivazioni** della nostra decisione?
10. Quali **nuovi problemi etici** potrebbero sorgere in conseguenza di questa decisione?